



## Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Assegnista: **Ignazio Veca**

### **Il vero e il falso nazionalismo:**

#### **comunicazione, propaganda e resilienza nelle culture cattoliche prima e dopo l'Unità d'Italia (1850-1900)**

Il progetto intende affrontare il nodo del rapporto tra nazione e religione cattolica nella penisola italiana, attraverso un'attenta analisi dell'elaborazione discorsiva e comunicativa che impegnò il mondo cattolico a cavallo dell'unificazione e della creazione dello Stato nazionale italiano. Tenendo conto della progressiva centralizzazione del cattolicesimo italiano ed europeo e del ruolo direttivo del papato romano, l'ipotesi generale del progetto è che la discriminazione tra un "vero" e un "falso" nazionalismo sia il criterio di distinzione culturale su cui si incentrò la dinamica di accordo/scontro tra mondo cattolico militante e società civile, sedimentandosi attraverso (e nonostante) le congiunture politiche e le lotte ideologiche. L'evoluzione del nazional-patriottismo cattolico verrà inquadrato nel contesto delle *culture wars* della seconda metà dell'Ottocento, da intendersi non tanto come guerre tra valori contrapposti, ma come scontro *sui* valori, e cioè sulla definizione dei caratteri fondativi del consorzio civile e il delineamento dell'identità culturale delle società moderne. Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione di simboli e discorsi nella loro disseminazione mediatica, al fine di analizzare le forme discorsive e chiarire le strategie comunicative attraverso le quali l'elaborazione e lo sviluppo del nazionalismo cattolico italiano si sono costruiti nella sfera pubblica, mettendo in luce la dimensione propagandistica e transmediale della "nazione cattolica", e cioè della costruzione di un marcatore identitario attraverso un continuo passaggio da una mezzo di comunicazione all'altro (giornali, pamphlet, immagini, prediche). Si intende così indagare la relazione tra forme della comunicazione – che spingono verso una nuova e inedita concettualizzazione – e un resiliente archivio culturale riplasmato dalle nuove condizioni politiche. In tal modo ci si propone di individuare i nessi causali fra le strutture (mentali e istituzionali) e i processi di mutamento storico.